# Lontano da S. Siro si riabilita l'Inter

**Rossoneri due volte in vantaggio e due volte raggiunti**

## Quanto spreca 'sto Milan! Ed il Genoa lo tiene: 2-2

**Va subito a segno Rivera su rigore, e Damiani gli risponde - Poi gol di Capello e rigore ancora di Damiani - Incredibili errori di Bigon che stenta a reggersi in piedi - Buriani all'ala: un equivoco tecnico**

**MARCATORI nel primo tempo Rivera su rigore al 4', Damiani al 14' e Capello al 43'; nella ripresa Damiani su rigore al 18'.**

**MILAN: Albertosi 7; Sabadini 6, Maldera 6; Morini 6, Collovati 7, Turone 7; Bigon 5, Capello 5, Calloni 5, Rivera 6, Buriani 5. N. 12 Rigamonti, 13 Boldini, 14 Antonelli.**

**GENOA: Girardi 6; Ogliari 6, Silipo 6; Onofri 6, Berni 6, Castronaro 5; Damiani 7, Arcoleo 5, Pruzzo 5, Ghetti 5 (Basilico dall'11 s.t., n.c.), Mendoza 6. N. 12 Motta, 13 Maggioni.**

**ARBITRO: Gonella di Parma, 7.**

NOTE: giornata incerta assai, spettatori 55 mila di cui 40.517 paganti pari ad un incasso di L. 131.675.000. Ammoniti Turone per comportamento scorretto, Arcoleo ed Onofri per gioco violento. Calci d'angolo 10-5 per il Milan. Sorteggio antidoping per Maldera, Capello, Buriani, Damiani, Ghetti e Ogliari.

MILANO — Pare ci sia una specie di tradizione fra Milan e Genoa. Il Genoa per esempio non vince da vent'anni, ma quando pareggia (sino ad ieri sei volte su otto) lo fa per 2-2. Bene: se così è, la tradizione è stata rispettata, perchè il Genoa non ha vinto ed ha pareggiato per 2-2.

Dato a Zena quel ch'è di Zena in fatto di cifre, sarebbe da mettere punto qui dopo aver visto ieri pomeriggio, sul tardi, il Milan sciupare tali e tante palle gol da far impallidire anche l'ultima Inter di Chiappella. *Se pó no* ammetteva il tifoso, ed anche il cronista è d'accordo. Sul piano del gioco, tre quarti di partita s'è svolta nella metà campo rossoblù, ma per andar dietro le spalle di Girardi con due palloni ci sono voluti prima un rigore e poi un calibrato invito di Rivera. Due volte in vantaggio, due volte il Milan è stato raggiunto in contropiede (l'ultima volta il contropiede ha dato origine ad un altro rigore) ed il risultato è stato fatto. Nel frattempo la partita non è stata malvagia ed i rossoneri l'hanno sufficientemente dominata, anche piacevolmente. Il Genoa però non è mica avversario spento a cui si possano regalare le corbellerie. Prima o poi le sfrutta coscienziosamente, perchè la squadra c'è e conta davanti Pruzzo e Damiani: ne blocchi uno (Collovati con il centravanti ce l'ha fatta) ti va via l'altro specie se lo affidi a quel casinista di Sabadini.

Temere di perdere, questo no, il Milan non ha mai temuto. Ma sfruttare una certa mole di lavoro è ancora un traguardo lontano. E si dovrebbero fare certi discorsetti allo staff tecnico: perchè insistere dopo il fallimento di Siviglia con Buriani all'ala sinistra? Perchè insistere con Bigon punta quando costui non ha palesemente gambe per scattare? Perchè ignorare del tutto gli Antonelli e i Braglia? Liddas è tornato dalla trasferta spagnola con molti punti in meno, e nemmeno lo avremmo fatto così rinunciatario in una partita di Coppa. Ma come fidarsi del semplice rientro di Rivera o della presenza di Calloni in attacco?

Se il Milan migliorerà, se assumerà cioè quel peso in avanti adeguato al suo munito centrocampo, indubbiamente potrà di qui in poi dire la sua parolina in campionato, non foss'altro come incomodo ad un certo strapotere che sappiamo. Non sarà sempre così sfortunato da sciupare tutte ma proprio tutte le palle-gol delle sue punte, ma nemmeno potrà sempre essere così fortunato da passare in vantaggio dopo quattro minuti su rigore. Perchè se è vero che non poca è stata la rogna, bisognerebbe essere capaci di pensare ad un Genoa non immediatamente sforacchiato in trasferta per ristabilire credibilità ragionevole agli sfoghi.

Il primo rigore è stato comunque ineccepibile a termine di regolamento. Buriani ha crossato in area e Maldera s'apprestava a correre verso quella palla angolata quando in partenza Onofri lo ha sgambettato. Sono i classici rigori di Gonella: era il 3' e Rivera non lo ha sprecato.

Al 10' s'è potuto assistere ad una piacevole ma incruenta acrobazia, un triangolo tutto di testa fra Morini e Turone con indirizzo del primo fra le braccia di Girardi. Al 14' Damiani ha pareggiato. I milanisti diranno su fuorigioco, i cronisti su bella papera della difesa, immobile al momento in cui Pruzzo ha pescato il gemello smarcato tra le gambe altrui. Damiani ha saltato Turone, poi ha smozzicato Sabadini infilando Albertosi. Il guardalinee non ha comunque sbandierato ed attendere l'eventuale fischio dell'arbitro in questi momenti è colpa gravissima.

Il Milan si è dato subito da fare, come dicevo, ma senza costrutto. Un minuto dopo ha cercato il raddoppio e quasi c'è riuscito: Morini ha scambiato con Rivera indirizzando poi saggiamente in area per Calloni il quale ha deposto bene la palla sulla traiettoria dell'accorrente Bigon. Clamorosamente Albertino ha sbagliato la sua prima palla-gol calciando d'esterno ad effetto invece che appoggiare o di piatto o di collo, ed il boato della folla s'è sprecato inutile.

Gli appunti del primo tempo sono tutti rossoneri. Al 18' Calloni ha pescato bene Rivera da destra a sinistra, il capitano ha deliziato il buongustaio con una smorzata di petto cui è seguito l'invito a Bigon: nuovo sconclusionato tiro parato da Girardi. Al 24' ci ha provato Calloni direttamente su calcio piazzato (esterno rete) ed al 43' è finalmente giunto il raddoppio, dettato da Rivera ed eseguito dalla testa di Capello.

In apertura di ripresa il Genoa ha tentato di reagire, ed Arcoleo ha insidiato subito Albertosi. Al 16' per l'ennesima volta (e qui riferiamo solo le occasioni più grosse, ignorando i vari approcci con l'area genoana) il Milan ha fallito la rete: Turone a Maldera, Maldera a Bigon e nuova ciabattata. Albertino ha alzato le braccia al cielo, ma non è che fosse solo *malasuerte*, è che con le gambette molli non ci arriva più...

Dal possibile 3-1 al 2-2 sono passati due minuti. Si è ripetuta l'azione del rigore milanista quando Silipo ha crossato, Pruzzo è scattato e Collovati l'ha messo giù. Ha trasformato Damiani, ma le proteste si sprecano.

Nel conto finale trovo ancora cinque appunti riguardanti azioni fallite: al 22' ha sbagliato Bigon su appoggio di Maldera; al 25' ha alzato troppo Morini di testa su cross di Buriani; al 32' persino Turone ha mancato il bersaglio da posizione felice assai; poi due parate di Albertosi al 36' ed al 44' su tiri di Basilico e di Pruzzo che hanno evitato una beffa assolutamente sproporzionata.

**Gian Maria Madella**

MILAN-GENOA — Rivera, su rigore, sigla il primo gol rossonero.

**I rossoneri contestano entrambe le reti genoane**

## Collovati: è inciampato Pruzzo: mi ha cinturato

**Per Sabadini anche la prima rete di Damiani è «viziata» - Contenti gli allenatori**

MILANO — *Pur accettando il verdetto finale, i rossoneri contestano ambedue le segnature dei genoani. Sentiamo cosa dice Sabadini riguardo alla prima segnatura di Damiani: «Era in netto fuorigioco. C'è stato un cross. Sono saltati Collovati, Turone e Fruzzo. La palla ha picchiato sulla coscia di quest'ultimo ed è schizzata in avanti verso Damiani che era alle mie spalle. Si vede che Gonella era coperto...». Pruzzo, dal canto suo conferma questa versione: «E' vero quello che dice Sabadini. L'ultimo a toccare il pallone sono stato io, però non ho visto se Damiani ha ricevuto la palla in fuorigioco».*

*In occasione del rigore, poi trasformato da Damiani, l'autore (o presunto reo non confesso), Fulvio Collovati, ci fornisce queste delucidazioni: «Pruzzo era scattato assai bene, io l'ho inseguito e lui è inciampato contro la mia gamba, franando a terra. Giuro che Gonella si è sbagliato. Può capitare a tutti...».*

*Il ping-pong continua. Sentiamo l'opinione di Pruzzo: «Eh no, quello era rigore netto ed ha ben fatto Gonella a indicare il dischetto. Io sono scattato molto bene e Collovati mi ha letteralmente cinturato. E' questa la verità». Il dubbio sarà sciolto dalla «moviola».*

*Concorde invece il parere degli allenatori su questa partita. Gli episodi da chiarire neppure li sfiorano. «E' stata una bella gara — esordisce Liedholm — anche se dopo il secondo gol, il Milan ha sprecato troppe occasioni. La squadra mi è sembrata più viva, maggiormente attenta rispetto alle ultime esibizioni. Il risultato mi sembra giusto anche perchè il Genoa, sul finire, ha avuto anch'esso la possibilità di vincere».*

*E' sembrato che la squadra abbia risentito dell'assenza di Tosetto, gli si aggiunge.*

*«Certo che senza Tosetto ci è venuto a mancare quel pizzico d'inventiva che l'ex monzese sa creare. Comunque le azioni da gol abbiamo saputo crearle ugualmente. Mi son piaciuti Turone e Rivera, mentre Bigon ha sbagliato più del dovuto».*

*Per non smentire la sua fama di buon diplomatico, Liedholm, accompagna quella che può sembrare un'accusa, con un sorriso di circostanza; come per sottolineare che non fa al suo giocatore una eccessiva colpa.*

*Anche Simoni si dice d'accordo sul risultato: «Mi sembra che noi non abbiamo rubato nulla. Il Genoa è una squadra che non si demoralizza mai. Anche se abbiamo regalato qualcosa all'inizio, sul finire solo un grande Albertosi ha salvato il risultato. Comunque è giusto che sia finita così. Questo Milan è una compagine ben viva. Nel primo tempo abbiamo avuto paura. Poi quando è entrato Basilico le cose sono cambiate in meglio».*

*E' un clima sereno quello degli spogliatoi. Tutti contenti. Anche il neo presidente milanista Colombo sembra tranquillo: «Ci siamo divertiti, senz'altro allo stadio e questo è importante. Noi abbiamo sbagliato troppo, mentre il Genoa ha saputo far fruttare meglio il suo gioco, rischiando anche di vincere. Comunque la squadra mi è piaciuta. Col tempo arriveranno anche i risultati».*

*L'unica nota stonata, in tanto fair-play, viene da Rivera: «Il Genoa ha meritato il pareggio perchè lo ha fatto (sembra Lapalisse il Gianni), noi però meritavamo la vittoria perchè abbiamo creato un maggior numero di occasioni. Non le abbiamo sapute sfruttare a dovere e sul finire, causa la nostra stanchezza, stavamo facendo un bel regalino ai rossoblù».*

**Lino Rocca**

### toto

| | |
|---|---|
| Bologna-Atalanta | x |
| Foggia-Fiorentina | x |
| Lazio-Verona | x |
| L.R. Vicenza-Inter | 2 |
| Milan-Genoa | x |
| Napoli-Juventus | 2 |
| Perugia-Roma | 1 |
| Torino-Pescara | 1 |
| Pistoiese-Como | x |
| Rimini-Palermo | 2 |
| Sampdoria-Varese | x |
| Liverno-Spal | x |
| Latina-Reggina | x |

Il monte premi è di un miliardo 591 milioni 322 mila 762 lire.

**Contro un Vicenza arrendevole è bastata un po' di grinta**

## *Con Altobelli ritrovata la forza di vincere: 2-1*

**I padroni di casa sono andati in vantaggio con Calloni - Scanziani ha raddrizzato il risultato e «Spillo» ha siglato il successo - Il gioco della squadra nerazzurra lascia però ancora a desiderare**

**MARCATORI: nel p.t. al 10' Calloni (V), al 21' Scanziani (I); nel s.t. al 14' Altobelli (I).**

**VICENZA: Galli 6; Leli 6, Calloni 6; Lorini 7 (dal 27' del s.t. Briaschi n.g.), Prestanti 6, Carrera 6; Filippi 7, Salvi 6, Rossi 6, Faloppa 6, Vincenzi 5 (n. 12 Piagnerelli; n. 14 Malisan).**

**INTER: Bordon 6; Bini 5, Baresi 7; Oriali 6, Canuti 6, Facchetti 6; Scanziani 6 (dal 1'11' del s.t. Pavone 5), Marini 7, Altobelli 6, Merlo 6, Muraro 5 (n. 12 Cipollini; n. 14 Anastasi).**

**ARBITRO: Michelotti, di Parma, 7.**

NOTE: giornata autunnale, terreno soffice per la pioggia recente ma in complesso buono. Gara esemplarmente corretta, nessun infortunio, due sole ammonizioni: Marini per un fallo su Filippi e Salvi per proteste. Prima della gara è stato consegnato il Premio Sportman '76-'77 per la serie B al capocannoniere vicentino Paolo Rossi. In tribuna il c.t. per le squadre giovanili Azelio Vicini.

**DALL'INVIATO**

VICENZA — Lontana da San Siro l'Inter ritrova la strada, e il gusto del successo. Non ancora quella del gioco, che possa lasciar almeno sperare i prossimi, stabili progressi, ma per intanto è il tonico di cui aveva giusto bisogno. Per intanto ringrazia il Vicenza che non riesce e non sa, per mera inesperienza e per un pizzico se vogliamo di sudditanza psicologica, sfruttare le incertezze, ancora frequenti e talvolta paurose, che si susseguono e si accavallano negli immediati pressi di Bordon, il ritmo blando che il trotticchiante Merlo suggerisce, gli scompensi inevitabili di una compagine senza una bozza di schemi propri, per sparuti ed elementari che siano.

Ci riesce, in verità, il Vicenza nei primi minuti, sullo slancio dell'entusiasmo che il pubblico amico gli infonde, ed arriva anche a conquistare, premio maturo e legittimo del suo ardire, un fior di gol; ma poi è come il primo a meravigliarsene, a chiedersi come può essere successo e cosa fare per sincerarsene. Il Vicenza insomma pressochè inspiegabilmente si ritrova a cincischiare, a balbettare calcio approssimato là dove prima aveva proposto aperture rapide e puntualmente felici sulle fasce esterne, palle al centro immediate per il suo Paolo Rossi e quel Vincenzi all'avvio così ben predisposto, conclusioni perentorie infine, quando ne era il caso, del bravo Lorini e di Faloppa.

Salvi, che aveva sfoderato un avvio di prim'ordine, accorcia adesso il passo, Calloni intimorito sta sulle sue, la squadra tutta inevitabilmente ne risente, e il solo Filippi, un'autentica pulce dei mercatini del lungo-Senna, inarrestabile e imprevedibile, resta a ricordare e a inutilmente riproporre l'ormai smarrito brio.

Chiaro a questo punto che all'Inter, pur dimessa nello spirito per le recenti disavventure e pur a vistoso malpartito per quel gol pressochè a freddo di Calloni, autentica pioggia sul bagnato, non si sarebbe potuto concedere tanto. Merlo è vero, questo attèso messia che avrebbe dovuto risolvere ogni suo guaio e far dimenticare una volta per tutte Mazzola, ancorchè ergersi dalla cintola in su, com'era nelle speranze del gran tifo «bauscia», spesso si nascondeva dietro l'avversario o all'ombra del compagno, ma poichè è pur sempre uno che da fermo, e indisturbato, sa come giocar la palla, e poichè Marini soprattutto e lo sgraziato ma efficace Scanziani si davano dinamicamente da fare anche per lui, la manovra nerazzurra finiva gradualmente con l'acquistare almeno credibilità.

Quando poi il filo del discorso non passava attraverso Merlo o chi per lui, era direttamente Baresi, un ragazzo pieno di buone qualità anche se non tutte ancora espresse, a produrlo con tempestive sgroppate sul corridoio di sinistra e invitanti alle teste sotto porta.

Qui, se Muraro era un pulcino nelle stoppie c'era però Altobelli, impreciso magari nelle conclusioni, a darsi lodevolmente da fare. Era diventata per dirla breve, in diretta concomitanza con il progressivo smarrirsi del Vicenza, ma con il merito almeno di saperci mettere di suo il fiuto buono dell'occasione che va sfruttata e la indispensabile fiera determinazione per arrivarci; un'Inter quanto meno passabile, tale da lasciare inequivocabilmente intendere che i frutti non avrebbero potuto tardare. Ed era infatti dapprima il pareggio, fortunoso alquanto ma indubbiamente già a quel punto meritato, e poi, nella ripresa, dopo un lungo e giudizioso lavoro al corpo, la botta vincente. Lì, il meraviglioso pubblico del «Menti» sicuramente dei più schietti e dei più obiettivi insieme, senza rancori e senza rimpianti, come la più naturale delle cose in fondo, capiva che per il suo Vicenza, per quant'altri sforzi facesse, non c'era più scampo e si predisponeva pian piano, radioline all'orecchio, a tornarsene in città.

Ciò che abbiamo presto fatto anche noi una volta messi assieme, in rapida sintesi, gli appunti salienti. Questi: il gol dell'entusiasmo biancorosso già al 10': da Lorini a Salvi e da questi a Vincenzi che allarga sulla destra, finge il passaggio al centro per Rossi, marcatissimo, poi invece all'improvviso dribbla il lento Bini e crossa al centro, Bordon interviene a palmo aperto, si avventa Calloni, liberissimo, e di piatto mette in rete.

Il bel sogno dura una decina di minuti soltanto, al 21' infatti si snoda sulla sinistra un dialogo Marini-Baresi-Merlo, tiro pronto che incoccia in Scanziani appostato vistosamente dietro i difensori; sembrerebbe un colossale fuorigioco, ma in linea col portiere, si saprà poi, c'è un biancorosso, per cui se Scanziani si gira e fa secco il povero Galli il gol è validissimo.

Al 40' calcio a due in area veneta per l'Inter, batte Muraro, respinge la barriera, riprende Oriali che spara a colpo sicuro: bravissimo Galli ci mette d'istinto una mano e la palla schiocca sulla traversa e torna in campo.

La ripresa ormai si tinge tutta di nero e di azzurro. E al 14' il gol vincente è fatto: Merlo «apre» a destra per Oriali, crossa in corsa, Altobelli al centro solo soletto, e l'incornata a quel punto l'avremmo azzeccata pure noi. Altobelli comunque, quasi a legittimare quel gol così facile, da qui in avanti non si dà pace fa e disfà con encomiabile zelo, non ne indovina però più una: o alto, o a lato, o in bocca al portiere. Giusto così, comunque. Più di tanto l'Inter non avrebbe meritato.

**Bruno Panzera**

VICENZA-INTER — Scanziani batte Galli: è la prima rete dell'improvviso successo nerazzurro.

**A Bersellini è tornato il sorriso**

## «Ecco finalmente la vera squadra»

**Fabbri: «Hanno vinto grazie a due nostre ingenuità»**

**DAL CORRISPONDENTE**

VICENZA — *Bersellini ha l'occhio furbo delle grandi occasioni. «Finalmente un'Inter come voglio io — afferma — robusta in difesa, manovriera a centrocampo ed essenziale in fase offensiva. La nostra vittoria appare quindi legittima, perchè la danza è sempre stata la nerazzurra. Il Vicenza, nel secondo tempo, non è praticamente esistito, e se Altobelli non avesse fallito in contropiede un gol clamoroso, ora non saremmo qui a discutere la legittimità della nostra splendida affermazione».*

*Qualcuno gli chiede lumi sul presunto fuorigioco di Scanziani in occasione del primo gol. «Macchè fuorigioco — sbotta il tecnico interista — la palla era stata toccata in precedenza da un difensore vicentino, credo Prestanti, e quindi non mi si raccontino storie».*

*Bersellini passa poi ad esaminare la prestazione dei singoli. «Scanziani ed Altobelli incominciano finalmente ad entrare nei meccanismi di gioco della squadra. I loro due gol non sono infatti venuti a caso, bensì rappresentano il frutto di una manovra attentamente studiata a tavolino. Molto bene anche Merlo, autore di un incontro tatticamente accorto. Ma il migliore in senso assoluto è risultato Oriali, pedina insostituibile per classe ed esperienza».*

*Sull'altra sponda silenzio di tomba e visi intristiti per una sconfitta giudicata immeritata. «Abbiamo pagato care due nostre ingenuità difensive — spiega Fabbri —. Questa è la legge della vita: chi sbaglia paga. Sul piano del gioco, comunque, la squadra m'è parsa discreta, nonostante un calo nella ripresa, dovuto più che altro a fattori psicologici, subentrati dopo la seconda rete dell'Inter. Ecco, siamo belli ma un po' bulli. Tutto qui».*

**Enzo Bordin**

**Mondiale pesi mosca**

## Canto respinge l'assalto di Vargas

MERIDA (Messico) — Il messicano Miguel Canto ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ai punti sulla distanza delle 15 riprese lo sfidante cileno Martin Vargas.

Era la nona volta che Canto difendeva la corona della WBC conquistata l'8 gennaio del 1975 contro il giapponese Shojii Ogama.

## Rugby Serie A

**A Torino: Aquila-Ambrosetti 9-9; a Roma: Brescia-Intercontinentale 16-16; a Treviso: Algida-Metalcrom 12-9; a Padova: Petrarca-Casale 28-15; a Piacenza: Flaminio Oro-Piacenza 6-6; a Reggio Calabria: Amatori Catania-Reggio Calabria 19-9; a Parma: Sanson-Parma 21-4 (disputata sabato).**

**CLASSIFICA**

**Aquila, Brescia, Algida, Petrarca, Flaminio Oro, Amatori Catania e Sanson 2 punti; Ambrosetti, Intercontinentale, Metalcrom, Casale, Piacenza, Reggio Calabria e Parma 0.**

## I RISULTATI

### SERIE «A»

| | |
|---|---|
| Bologna-Atalanta | 0-0 |
| Foggia-Fiorentina | 1-1 |
| Lazio-Verona | 1-1 |
| Inter-*L.R. Vicenza | 2-1 |
| Milan-Genoa | 2-2 |
| Juventus-*Napoli | 2-1 |
| Perugia-Roma | 3-2 |
| Torino-Pescara | 2-0 |

### SERIE «B»

| | |
|---|---|
| Ascoli-Lecce | 1-0 |
| Avellino-*Bari | 2-1 |
| Brescia-Modena | 1-1 |
| Cagliari-Sambenedettese | 0-0 |
| Catanzaro-Taranto | 2-1 |
| Cremonese-Taranto | 2-1 |
| Cesena-*Monza | 2-1 |
| Pistoiese-Como | 0-0 |
| Palermo-*Rimini | 2-1 |
| Sampdoria-Varese | 0-0 |

## MARCATORI

### SERIE «A»

Con 2 reti: Bettega, Boninsegna, Di Bartolomei, Ugolotti, Damiani, Pin; con 1: Paina, De Ponti, Antognoni, Rossinelli, Pruzzo, Garlaschelli, D'Amico, Calloni, Rivera, Capello, Bruscolotti, Chiarugi, Repetto, Cuccureddu, Gentile, Virdis, Pulici, Pecci, Graziani, Ceri, Amenta, Vannini, Scala, Luppi, Collovati, Scanziani, Altobelli.

### SERIE «B»

Con 2 reti: Bellinazzi; con 1: Boccoti, Cassago, Cozzarolli, Chimenti, Criscimanni, De Giorgi, Fagni, Gritti, Greppi, Jacovone, Magistrelli, Maro, Mutti, Pardini, Passalli, Patrini, Panzato, Romullo, Rossi, La Torre, Loramanti, Panizza, Sorteri, Scaini, Scarrone, Trevisanello.

## CLASSIFICA «A»

| | P. | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| JUVENTUS | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| BOLOGNA | 3 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| GENOA | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| PERUGIA | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| NAPOLI | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 3 |
| ROMA | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| ATALANTA | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| FIORENTINA | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| MILAN | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| VERONA | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| INTER | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| TORINO | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| L.R. VICENZA | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| LAZIO | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| FOGGIA | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 7 |
| PESCARA | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 |

## CLASSIFICA «B»

| | P. | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CATANZARO | 4 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| VARESE | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| MODENA | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| ASCOLI | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| AVELLINO | 3 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| CREMONESE | 3 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| PALERMO | 3 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| LECCE | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| TARANTO | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| COMO | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| SAMBENEDETTESE | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| SAMPDORIA | 2 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| CESENA | 2 | 2 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 |
| RIMINI | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| TERNANA | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| PISTOIESE | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| BRESCIA | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |
| CAGLIARI | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| BARI | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| MONZA | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

## LA SERIE «C»

### RISULTATI

**GIRONE «A»: Piacenza-*Alessandria 1-0; Mantova-*Audace 4-0; Belzano-Padova 1-1; Lecco-Triestina 2-2; Biellese-*Omegna 2-1; Pro Patria-Seregno 0-0; Pro Vercelli-Novara 2-2; Sant'Angelo Lodigiano-Juniorcasale 2-2; Treviso-Tromo 2-0; Udinese-Pergocrema 0-0.**

**GIRONE «B»: Chieti-Arezzo 4-0; Empoli-Riccione 1-0; Fano Alma Juve-Grosseto 1-1; Forlì-Pisa 1-1; Spezia-*Giulianova 1-0; Livorno-Spal 0-0; Lucchese-Reggiana 2-1; Parma-Massese 2-1; Teramo-*Prato 1-0; Siena-Olbia 4-0.**

**GIRONE «C»: Benevento-Matera 2-0; Brindisi-Sorrento 3-2; Campobasso-Barletta 0-0; Catania-Crotone 3-1; Latina-Reggina 1-1; Marsala-Nocerina 1-1; Paganese-Trapani 0-0; Pro Cavese-Ragusa 1-0; Pro Vasto-Salernitana 1-0; Siracusa-*Turris 2-1.**

### CLASSIFICHE

**GIRONE «A»: Piacenza punti 4; Triestina, Novara, Padova, Udinese e Biellese 3; Trento, Pro Patria, Pergocrema, Belzano, Sant'Angelo Lodigiano, Juniorcasale, Seregno, Mantova e Treviso 2; Alessandria, Pro Vercelli e Lecco 1; Omegna e Audace 0.**

**GIRONE «B»: Siena, Parma e Teramo punti 4; Spal, Pisa, Chieti, Lucchese e La Spezia 3; Giulianova, Reggiana, Forlì, Grosseto e Empoli 2; Massese, Fano Alma Juve, Livorno 1; Arezzo, Olbia, Ricciono e Prato 0.**

**GIRONE «C»: Benevento punti 4; Nocerina, Reggina, Barletta, Catania, Pro Cavese e Siracusa 3; Matera, Sorrento, Campobasso, Brindisi e Pro Vasto 2; Crotone, Turris, Ragusa, Salernitana, Marsala, Paganese, Trapani e Latina 1.**

## DOMENICA PROSSIMA

### SERIE «A»

**Atalanta-Lazio; Fiorentina-Verona; Genoa-Perugia; Inter-Napoli; Juventus-Milan; L. Vicenza-Torino; Pescara-Bologna; Roma-Foggia.**

### SERIE «B»

**Avellino-Pistoiese; Cesena-Cagliari; Como-Bari; Lecce-Brescia; Modena-Catanzaro; Palermo-Monza; Sambenedettese-Cremonese; Taranto-Rimini; Ternana-Sampdoria; Varese-Ascoli.**

### SERIE «C»

**GIRONE «A»: Biellese-Treviso; Juniorcasale-Lecco; Monteve-Belzano; Novara-Pro Patria; Padova-Audace; Pergocrema-Sant'Angelo L.; Piacenza-Omegna; Seregno-Pro Vercelli; Trento-Udinese; Triestina-Alessandria.**

**GIRONE «B»: Arezzo-Prato; Massese-Chieti; Olbia-Lucchese; Pisa-Giulianova; Reggiana-Empoli; Ricciono-Grosseto; Siena-Livorno; Spal-Parma; Spezia-Fano; Teramo-Forlì.**

**GIRONE «C»: Barletta-Ragusa; Crotone-Marsala; Matera-Pro Cavese; Nocerina-Benevento; Reggina-Paganese; Salernitana-Catania; Siracusa-Latina; Sorrento-Pro Vasto; Trapani-Brindisi; Turris-Campobasso.**